



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA
Anno scolastico 2022 - 2023

Relazione finale della docente

Sara Stocchini

MATERIA: Storia

CLASSE 5^A SEZ. BE

La classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico un interesse discontinuo nei confronti della disciplina e una partecipazione non sempre costruttiva al dialogo educativo. In merito allo studio domestico, esso è risultato, per la maggior parte degli alunni, discontinuo e poco organizzato, dunque non del tutto adeguato alla preparazione all'Esame di Stato. Rispetto ai risultati raggiunti, la classe, seppur a livelli differenti, si attesta attorno ad un livello più che sufficiente; poche le eccellenze. Dal punto di vista disciplinare la classe è corretta, sia nelle relazioni coi pari che con la docente

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- Le alunne e gli alunni partecipano costruttivamente alle lezioni e alle attività;
- sanno sostenere una loro tesi e sanno ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- hanno sviluppato, a livelli diversificati, spirito critico e senso di curiosità di fronte alle questioni affrontate;
- hanno esercitato ed implementato l'attitudine al dialogo, l'abitudine al confronto dialettico, che nasce dal riconoscimento dell'altro, e l'esercizio del rispetto delle diverse prospettive sul mondo.

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- Conoscono il lessico e il linguaggio specifico della disciplina;
 - Conoscono le questioni fondamentali e le principali tappe cronologiche della storia compresa tra il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento alle tematiche che definiscono il primo Novecento;
 - Conoscono le linee fondamentali del metodo storiografico.
 - Sanno operare delle connessioni causali tra gli avvenimenti oggetto del corso di studi;
 - Sanno leggere e interpretare una fonte;
 - Sono in grado di alternare lo studio cronologico e tematico della storia, incrociando la dimensione sincronica e diacronica.
 - Riconoscono le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso la conoscenza di eventi storici e di aree geopolitiche e culturali;
 - Sanno individuare le diverse visioni del mondo e ideologie nel Novecento, evidenziandone le ragioni della nascita e del declino
 - Sono in grado di cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah
- I suddetti obiettivi sono stati raggiunti, all'interno della classe, in modo diversificato.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma è stato selezionato coerentemente alle indicazioni ministeriali e all'indirizzo specifico frequentato dalla classe.

Rispetto al piano di lavoro iniziale, si è deciso di soffermarsi solo sulle questioni imprescindibili e sacrificando il secondo Novecento.

In particolare:

Si è solo accennato alla crisi del '29; si è concluso il programma con la Seconda Guerra Mondiale e la nascita della Repubblica italiana.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

I temi sono stati trattati seguendo le indicazioni del PTOF del Liceo "G. Fracastoro" tenendo conto del profilo in uscita dello studente declinato sulle competenze-chiave di cittadinanza europea.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Trimestre: La costruzione dello Stato unitario in Italia; L'età della mondializzazione e della società di massa; La Grande guerra;

Pentamestre: La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario politico; La frattura del Novecento: i totalitarismi. Il fascismo, Il nazismo; La seconda guerra mondiale; la Shoah; Resistenza, antifascismo e Costituzione; la nascita della Repubblica.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

In base ai nodi concettuali individuati dal consiglio di classe, si evidenziano quelli significativi per gli autori e gli argomenti trattati:

- LA GUERRA
- DITTATURA E PROPAGANDA: La politica, il potere, lo Stato, il cittadino
- LA DONNA
- PROBLEMI SOCIALI E DIRITTI UMANI
- IL '900 E LE NUOVE STRADE NELL'ETA' DELL'INCERTEZZA
- IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti¹

| Unità' didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti | mesi / ore |
|---|------------|
| MODULO 1: L'età della mondializzazione e della società di massa La Belle Époque come trionfo della modernità e delle sue catastrofi Colonialismo, imperialismo, la seconda rivoluzione industriale e il capitalismo finanziario. Il nazionalismo e le potenze europee ed extraeuropee. La società di massa: Società e politica. Il concetto di nazionalizzazione delle masse. Il movimento operaio e la nascita dei partiti socialisti europei. | 5 ore |
| MODULO 2: La costruzione dello Stato unitario in Italia La Destra storica La Sinistra storica e l'età crispiana La crisi di fine secolo e la | 5 ore |

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

| | |
|--|--------------------|
| dimensione politica e sociale italiana L'Italia nell'età giolittiana: la questione sociale, cattolica e meridionale. | |
| MODULO 3: La Grande guerra Alle origini del primo conflitto mondiale. La guerra come esperienza di massa. Guerra immaginata vs guerra vissuta: la vita nelle trincee e il lavoro femminile nell'economia bellica. Le fasi del conflitto e i principali eventi bellici. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La conclusione del conflitto e la nuova geopolitica europea e mondiale. I trattati di pace. Guerra e memoria: la costruzione della memoria pubblica e collettiva all'indomani della Grande guerra. | 6 ore |
| MODULO 4: La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario politico Le rivoluzioni russe e la nascita dell'URSS Il dopoguerra in Europa: la Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo L'avvento del fascismo in Italia. | 6 ore |
| MODULO 5: La frattura del Novecento: i totalitarismi (curricolo Ed. Civica) Il fascismo La categoria di totalitarismo nella storia contemporanea. Dal biennio rosso al delitto Matteotti. Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere. Il regime fascista: la costruzione della dittatura attraverso le leggi speciali. Il nesso partito-stato, la fascistizzazione della società. Il corporativismo. Le leggi in difesa della razza. Fascismo, consenso e propaganda. Il nazismo Il regime nazista: il programma del partito nazista del 1920. L'ideologia nazista: la comunità di popolo, lo spazio vitale, il <i>Führerprinzip</i> . Antisemitismo e antibolscevismo. L'allineamento e la poliarchia nazista. Repressione, controllo, mobilitazione. Le forme della violenza nazista. La persecuzione degli ebrei. Lo stalinismo La pianificazione dell'economia e il terrore staliniano. | 9 ore |
| MODULO 6: La Seconda guerra mondiale La seconda guerra mondiale Le cause del conflitto: politica estera del Terzo Reich e <i>appeasement</i> . Il dominio nazista in Europa. L'Italia in guerra e il fallimento della "guerra parallela". La crisi dell'Asse e la fine della guerra. La distruzione degli Ebrei d'Europa (curricolo di Ed. Civica) Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah. La Shoah italiana: la deportazione dall'Italia e le responsabilità del fascismo La Resistenza in Italia La caduta del fascismo. Le anime politiche della Resistenza. L'antifascismo "politico" e l'antifascismo "esistenziale". L'RSI e il carattere di "guerra civile" della Resistenza. L'interpretazione di Claudio Pavone: le "tre guerre" della Resistenza. Donne e Resistenza. | 5 ore |
| Verifiche scritte (con relative correzioni) e colloqui orali nel complesso dell'anno | 20 ore |
| Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico | tot. 59 ore |

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il sapere storico nella sua complessità è un elemento essenziale per l'interpretazione del presente. È compito della docente sforzarsi di tratteggiare un quadro quanto più articolato del sapere storico, affinché gli allievi possano prendere consapevolezza di tale complessità. L'interiorizzazione del

sapere storico passa per i rapporti di interdipendenza tra gli avvenimenti e la causalità storica. Partendo dalla lezione frontale al fine di inquadrare le questioni e le tematiche in oggetto, è stata prescelta nell'esposizione una modalità dialogata, che permettesse agli studenti di porre domande, esplicitare dubbi, esprimere il loro punto di vista in un'ottica di riflessione sul presente alla luce di quanto analizzato in classe. Ove possibile, si è dato spazio alla lettura e all'analisi di fonti storiche in grado di fornire dimostrazioni della fondatezza di quanto esposto. Si è fatto spesso ricorso a schede di sintesi o di approfondimento su specifiche tematiche; inoltre si sono proposte lezioni in power point per integrare il manuale specialmente sulle cartine geopolitiche e le fonti iconografiche.

Gli strumenti dell'attività didattica sono stati, necessariamente, la spiegazione della docente, la lettura di brevi fonti storiografiche, l'utilizzo del manuale e la discussione razionalmente argomentata e guidata, la schematizzazione e l'esercizio di sintesi e di raccolta ragionata dei lemmi più significativi indicati dalla docente.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

Si è prescelta la modalità di lezione frontale dialogata, al fine di chiarire dubbi, sollevare questioni, far emergere collegamenti interdisciplinari.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Il recupero, nei metodi e nelle strategie, rientra nelle attività costitutive della didattica, a tal punto da poter essere considerato momento fondamentale della prassi quotidiana dell'attività docente (così come recita il PTOF dell'Istituto a pg. 59). Per tali ragioni, si è preferita l'idea di un recupero *in itinere*, attraverso momenti specifici di rinforzo e ripasso di argomenti in cui le alunne e gli alunni possano aver mostrato particolari difficoltà. Si è dato spazio, inoltre, alla riflessione circa gli aspetti più emotivi e motivazionali che possono influire sugli esiti scolastici, promuovendo *in primis* l'autovalutazione e la riflessione sulle prove.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Strumento fondamentale, sia per lo studio domestico che per l'antologia testuale, è il manuale in adozione di G. Codovini, *Le conseguenze della storia*, vol. 2 e vol. 3. Si sono utilizzate anche fonti audiovisive e multimediali, lezioni in power point e letture di testi storiografici.

4. LA VALUTAZIONE

La programmazione didattica ha previsto un numero congruo di verifiche (come da delibera collegiale, si sono svolte due prove nel corso del pentamestre) dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi e dalle allieve, così come indicato dal PTOF. Il colloquio è stato il fondamentale punto di riferimento delle verifiche, ma per effettuare tale accertamento la docente si è anche avvalsa di strumenti docimologici tra cui la stesura di elaborati su specifici argomenti e a carattere interdisciplinare.

Nella valutazione l'insegnante si è ispirata ai principi della trasparenza e dell'equità, utilizzando le griglie di valutazione presenti nel PTOF dell'Istituto e promuovendo nelle studentesse e negli studenti momenti di autovalutazione. Nella valutazione finale la docente ha tenuto conto, oltre che dei risultati di apprendimento rilevati durante le prove di verifica, anche dell'impegno profuso, dell'interesse manifestato e della partecipazione al dialogo educativo da parte degli studenti e delle studentesse.

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Colloqui orali; verifiche scritte a domande aperte; esercitazioni/approfondimenti interdisciplinari.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La docente si è attenuta alle indicazioni presenti nel PTOF.

Verona, 8 maggio 2023

Firma
